

Brunello, Cinghiali e mais devastato: "lo, agricoltore in ginocchio"

Date : 26 giugno 2020

Prima i cinghiali che hanno devastato i campi e ora la morte del mais. **Tiziano Zanini, titolare dell'azienda agricola che porta il suo nome**, è davvero "in balia degli eventi". Non c'è nulla che possa fare, pare, per fermare le calamità che in questo periodo stanno mettendo in difficoltà il suo lavoro.

Ha chiesto più volte aiuto alle autorità competenti ma per ora nessuno è intervenuto, dice: «Continuo a spendere soldi per fare esposti e segnalazioni ma non serve a niente - spiega - Tempo fa i cinghiali hanno scavato e distrutto i campi che stavo coltivando adesso questo: il mais sta morendo e non riesco a capire perché».

L'azienda agricola di Tiziano Zanini è a Brunello, in via Collodri: **«60 pertiche di mais sono andate distrutte**, completamente, 1200 euro di semenza buttati via. Per me un danno gravissimo e ormai non posso fare più nulla per rimediare».

Il mais è quello da granella, spiega, utilizzato nell'alimentazione animale: **«In quarant'anni non ho mai visto niente del genere, una devastazione**. Anche altri agricoltori qui della zona hanno segnalato lo stesso problema...».

«Potrebbe trattarsi di un'invasione di diabrotica - spiega **Giacomo Brusa, presidente di Confagricoltura Varese** - è un insetto di origine americana che può arrecare gravi danni. Ne era stata rilevata la presenza già in passato e non è escluso che abbia fatto la sua ricomparsa. Cercheremo di restare vigili».

Nel frattempo Zanini chiede che il Governo presti maggiore attenzione al lavoro degli agricoltori: «Siamo davvero abbandonati a noi stessi: io sto ancora aspettando il risarcimento di un'alluvione che ha devastato i miei campi, otto anni fa. Quelli che fanno il mio lavoro sono sempre meno, anche qui nel Varesotto, una ragione ci sarà»